

*Tema/Gli esiti di Rio*

# Una ricerca da approfondire, reti da rafforzare

**Danielle Grynszpan**

*Alcune indicazioni di lavoro emerse da Rio. Decostruire il paradigma positivista antropocentrico ancora dominante a livello mondiale, sperimentare un processo educativo “investigativo”, costruire inclusione sociale, conservare la diversità biologica, etnica, culturale, religiosa, sociale sono impegni che richiedono nuovi programmi istituzionali, migliori strumenti di “governance”, più reti, più ricerca.*

Sin dagli anni '70 all'educazione ambientale è stato riconosciuto un ruolo essenziale nel rafforzare le interrelazioni ambientali e promuovere società sostenibili.

Il dibattito teorico e pratico in corso sull'educazione ambientale ha il compito di definire tali interrelazioni. Le tendenze riformiste, per esempio, si basano oggi sulle relazioni tra gli uomini e la natura, con promozione degli studi ambientali e di programmi di coscientizzazione ambientale, al fine di trasmettere concetti ecologici, per trasformare le attitudini e i comportamenti della gente. Dall'altro lato, i teorici socio-critici ritengono che l'ambiente dovrebbe essere inteso come una complessa rete di interrelazioni ed interdipendenze tra natura, società ed esseri umani, che ha bisogno di essere compresa per rafforzare una società sostenibile. Raggiungere tale comprensione però è difficile nella nostra società globale, vista l'influenza storica del paradigma positivista antropocentrico. Sebbene i teorici contemporanei abbiano discusso questo paradigma, esso è ancora operante e continua a promuovere una catena gerarchica di relazioni, dove gli uomini sono al vertice e gli esseri viventi e le forme non viventi sono usate a beneficio degli umani. Decostruire questo paradigma dominante a livello mondiale, è una grande sfida per l'educazione ambientale.

## **Sviluppo “per tutti”**

Allo stesso modo perdurano tuttora il concetto di sviluppo e una nozione positivista di “progresso”. In questo modo, sebbene l'educazione ambientale può essere vista come una componente per l'educazione allo sviluppo sostenibile, per prima cosa dobbiamo chiederci cosa sia lo “sviluppo”.

Un'altra domanda è: “Può lo sviluppo essere universale, per tutti?”. A questa domanda è necessario rispondere nel momento in cui lo sviluppo è un concetto socialmente costruito e parte di un processo che

dovrebbe lavorare per costruire società sane. È ormai riconosciuto che la base su cui costruire una società sana è l'inclusione della popolazione a partecipare alla continua costruzione e ricostruzione di questa società e la componente principale per questa partecipazione è l'educazione. L'educazione non dovrebbe essere semplicemente un trasferimento di informazioni o fornire risposte a determinati problemi della cui esistenza siamo coscienti, ma piuttosto l'abilità a sperimentare un processo investigativo che è molto più che di un semplice suggerire risposte o direzioni per raggiungere tali risposte. Questo rappresenta certamente un punto essenziale visto che la realtà è in costante movimento, ad una velocità tale così come lo sviluppo sostenibile. Ciò significa che le generazioni future avranno bisogno di pensare per sé e di costruire i propri concetti per una società sostenibile. Gli educatori hanno bisogno di affrontare queste difficoltà usando materiali e conoscenze basate sui risultati della ricerca. Questa relazione tra ricerca e sviluppo di strategie è fondamentale.

## **Le tante diversità**

Un altro punto essenziale che deve essere enfatizzato è l'importanza della diversità (biologica, etnica, culturale, religiosa, sociale, ecc.). La conservazione della diversità è importante per la sopravvivenza del nostro pianeta e dovrebbe essere tenuta come un tema chiave da essere affrontato nelle scuole e in altri spazi di educazione formale e informale. L'accettazione della differenza è centrale per l'educazione ambientale, nel momento in cui implica non solo lo sradicamento degli "ismi" più radicali, ma può anche promuovere la capacità di ascolto degli altri e di accettazione di opinioni divergenti, aprendo non solo le nostre menti ma anche i nostri sentimenti. Questo è importante come bisogno vitale di ricevere più valore su questo pianeta, altrimenti, continueremo a vedere guerre. Questo suggerisce che il progresso scientifico non è sufficiente a costruire società sane e sostenibili e che l'educazione ambientale rappresenta invece uno strumento chiave nel nostro mondo, per aprire le porte che rafforzeranno la coscienza che i valori esistono e le decisioni possono essere prese d'accordo con criteri scientifico-tecnologici, ma anche in relazione a determinate priorità etiche.

## **Partnership e supporto**

È necessario notare che le strutture di "governance" e finanziamento per l'educazione ambientale rimangono instabili e spesso inefficaci. È chiaro che i tentativi di rendere le agenzie pubbliche coscienti sono importanti. È necessario dire che una partnership internazionale più forte può essere stabilita con il supporto dell'UNEP. L'UNEP e altre entità potrebbero assistere nel rafforzare meccanismi che facilitino il *networking* e la partnership in nome dell'educazione ambientale.

## **Azioni importanti e necessarie**

- Rafforzare i gruppi di professionisti, con possibilità di moltiplicazione, attraverso programmi che promuovano la riflessione e rispondono a contesti locali.
- Cooperare a promuovere la creazione di nuovi programmi istituzionali in aree economicamente svantaggiate, che abbiano il potenziale di creare legami e reti con altre istituzioni e organizzazioni della società civile.
- Incoraggiare l'innovazione, supportare la produzione di materiale educativo originale, prodotto dagli stessi partecipanti ai programmi, in partnership con scienziati e educatori, e attinenti al contesto in questione, sebbene basati su un percorso di ricerca precedentemente delineato.
- Incoraggiare il processo di valutazione dall'avvio dei nuovi programmi, che potrebbe facilitare la produzione di informazioni sull'inclusione sociale o su strategie di mitigazione legate alla ricerca di soluzioni alle altre questioni legate all'educazione ambientale.

*(Traduzione dal portoghese di Silvia Zaccaria)*

